

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - DITTA ECOMETALLI AJJOUTI KHALID" - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3383 del 26/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.35987/2022

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 della ditta "ECOMETALLI AJJOUTI KHALID" - relativamente all'impianto di recupero rifiuti con operazione R13 art.216 D. Lgs.152/2006, sito in comune di REGGIO EMILIA - Via Ragazzi del 99 n. 17.**

#### IL DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), acquisita da ARPAE al prot n. PG/2022/178964 del 31/10/2022, relativa al nuovo impianto per attività di recupero R13 *'Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)'*, della Ditta **ECOMETALLI AJJOUTI KHALID**, con sede legale e impianto in Via Ragazzi del 99 n. 17 in Comune di Reggio Emilia;

Vista la documentazione a completamento acquisita rispettivamente ai protocolli n. PG/2022/213976 del 30/12/2022 e n. PG/2023/1123 del 03/01/2023;

Viste le integrazioni acquisite al protocollo n. PG/2023/81359 del 10/05/2023;

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata per il conseguimento di nuova autorizzazione unica ambientale inerente i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'iscrizione al registro recupero rifiuti in regime semplificato;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia, inerente la conformità urbanistica dell'impianto e conformità al RUE, acquisito al protocollo n.PG/2023/0104941 del 15/06/2023;

Visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI SPA protocollo n. RT006762-2023-P acquisito al protocollo di Arpae al n. PG/2023/94707 del 03/05/2023 che classifica come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto in quanto costituito esclusivamente da acque dei servizi igienici e come tale ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, risulta sempre ammesso nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione. Inoltre fa presente che i cassoni posti nell'area cortiliva, provvisti di coperchio a tenuta, consentono di escludere le acque meteoriche che insistono sul piazzale e sulle coperture risultino escluse dall'ambito di applicazione della normativa sulle acque di prima pioggia e reflue di dilavamento e pertanto anche tale scarico risulta sempre ammesso in pubblica fognatura bianca e non necessita di esplicita autorizzazione.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Il D.P.R. n.227/2011;
- La L.R. n.15/2001;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

### determina

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**ECOMETALLI AJJOUTI KHALID**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia - Via Ragazzi del 99 n. 17**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione registro recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10,

- 2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
  - **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
  - **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**
- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.
- 9) Di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) Di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*originale firmato digitalmente*

## **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006**

Ditta **ECOMETALLI AJJOUTI KHALID**  
Impianto: REGGIO EMILIA - VIA RAGAZZI DEL 99 N. 17

Registro Provinciale Recuperatori n. **231**

### **Descrizione attività di gestione rifiuti**

La ditta intende svolgere la messa riserva R13 (con eventuale cernita e selezione) di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.1, 3.2, 5.7, 5.8 e 5.19 del D.M. 05/02/1998 in un impianto situato nella zona industriale di Mancasale nel Comune di Reggio Emilia. Tale impianto dispone di una superficie complessiva pari a 835 m<sup>2</sup> così suddivisa:

- un capannone con superficie pari a 350 m<sup>2</sup>;
- un'area cortiliva con superficie pari a 485 m<sup>2</sup>.

L'attività dell'impianto si svolge in orario lavorativo diurno e non saranno pertanto effettuate lavorazioni notturne.

I rifiuti vengono trasportati all'impianto di gestione rifiuti dove avviene la messa in riserva (R13) in cassoni scarrabili o in big bags, dislocati nelle apposite aree come da planimetria di riferimento, in base alle caratteristiche degli stessi.

All'interno dell'impianto sono previste le seguenti aree:

- tipologia 3.1 – ferro, cassoni scarrabili con copertura posizionati all'esterno del capannone ed identificati come area "A";
- tipologia 3.1 – ferro, big bag posizionati all'interno del capannone ed identificati come area "A";
- tipologia 3.1 – acciaio, cassoni scarrabili all'interno del capannone ed identificati come area "C";
- tipologia 3.1 – acciaio, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "C";
- tipologia 3.2 – alluminio, cassoni scarrabili all'interno del capannone ed identificati come area "B";
- tipologia 3.2 – alluminio, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "B";
- tipologia 3.2 – rame, cassoni scarrabili all'interno del capannone ed identificati come area "D";
- tipologia 3.2 – rame, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "D";
- tipologia 3.2 – ottone, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "E";
- tipologia 3.2 – piombo, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "F";
- tipologia 5.7 – cavi, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "G";
- tipologia 5.8 – cavi, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "H";
- tipologia 5.19 – motori elettrici, big bag all'interno del capannone ed identificati come area "I";

L'interno del capannone ha una pavimentazione in cemento, mentre l'area cortiliva ha una pavimentazione di asfalto. I cassoni scarrabili posti nel cortile sono chiusi con coperchio per evitare che i rifiuti siano soggetti al dilavamento delle acque meteoriche. Nell'area cortiliva è presente una pesa industriale e sotto la tettoia alla sinistra del cancello, una piccola pesa.

L'impianto è completamente recintato con rete metallica plastificata e pannelli di alluminio, aventi complessivamente un'altezza pari a 2m. Un cancello all'ingresso impedisce l'accesso alle persone non autorizzate.

La ditta è provvista di un sistema di raccolta delle acque meteoriche recapitanti nella pubblica fognatura di via Ragazzi del '99; anche le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici confluiscono nella rete fognaria pubblica.

All'interno del capannone, oltre allo stoccaggio dei rifiuti da recuperare, sono presenti i locali ad uso uffici e servizi

L'azienda verifica che i rifiuti in entrata siano accompagnati da formulario per il trasporto debitamente compilato e annota i quantitativi movimentati su apposito registro di carico e scarico, sul quale verrà annotata anche la quantità di rifiuti prodotti durante l'attività di recupero. Questi rifiuti verranno conferiti ad

imprese iscritte all'Albo Gestori per essere trasportati presso centri autorizzati al recupero accompagnati dal formulario per il trasporto.

Il quantitativo massimo di rifiuti di tutte le tipologie in stoccaggio istantaneo è pari a 60 tonnellate mentre quello massimo di rifiuti in stoccaggio annuo è pari a 2.900 tonnellate/anno.

La Ditta dichiara che l'attività in oggetto, non rientra tra quelle soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 e s.m.i..

L'azienda predisporrà il Piano di Emergenza Interno ed Esterno ai sensi dell'art. 26-Bis della L. 132/18 integrato con la valutazione del rischio incendio ai sensi del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, che sarà fornito alla Prefettura.

La Ditta dichiara che l'attività non genera emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

## **Prescrizioni**

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività deve essere condotta conformemente a quanto previsto nel progetto presentato dalla Ditta e relativa documentazione. In particolare sono ammessi rifiuti solo se accompagnati dal formulario per il trasporto.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n.1 del presente atto per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.
4. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente al lay-out denominato "Planimetria gestione rifiuti" datata 21 settembre 2022 acquisita al protocollo n. PG/2022/178964 del 31/10/2022 ed alla documentazione tecnica presentata.
5. L'attività di gestione rifiuti deve essere svolta all'interno del capannone ed all'esterno in cassoni scarrabili a tenuta e in big bags.
6. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
8. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
9. I rifiuti, prima della messa in riserva, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
10. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
11. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine".
12. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
13. Tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito

temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati.

14. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
  - a. urbanistica ed edilizia;
  - b. inquinamento atmosferico;
  - c. prevenzione incendi;
  - d. scarico di acque reflue;
  - e. inquinamento acustico;
  - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
15. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, compresa la variazione del layout aziendale (planimetria), è necessario che inoltri preventivamente una domanda di modifica di AUA. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
16. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
17. L'iscrizione al registro di cui sopra decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

## Tabella n. 1

### Operazione autorizzata R13

3.1	<b>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)</b>	<b>Operazione R13</b>					
<b>Provenienza</b>							
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione	R13					
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120102	<i>Polveri e particolato di metalli ferrosi</i>						
120101	<i>Limatura e trucioli di metalli ferrosi</i>						
100210	<i>Scaglie di laminazione</i>						
160117	<i>Metalli ferrosi</i>						
150104	<i>Imballaggi metallici</i>						
170405	<i>Ferro e acciaio</i>						
<b>TOTALE</b>		<b>1,6</b>	<b>8</b>	<b>200</b>	<b>1.000</b>		
3.2	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)</b>	<b>Operazione R13</b>					
<b>Provenienza</b>							
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione	R13					
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
110501	<i>Zinco solido</i>						
150104	<i>Imballaggi metallici</i>						
120103	<i>Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi</i>						
120104	<i>Polveri e particolato di metalli non ferrosi</i>						
170401	<i>Rame, bronzo, ottone</i>						
170402	<i>Alluminio</i>						
170403	<i>Piombo</i>						
170404	<i>Zinco</i>						

170406	Stagno						
170407	Metalli misti						
<b>TOTALE</b>		<b>7,8</b>	<b>39</b>	<b>320</b>	<b>1.600</b>		
<b>5.8</b>	<b>Spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>						<b>Operazione R13</b>
<b>Provenienza</b>							
5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici						R13
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
5.8.2	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170401	Rame, bronzo, ottone						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
160122	Componenti non specificati altrimenti						
160118	Metalli non ferrosi						
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>1,5</b>	<b>200</b>	<b>100</b>		

<b>5.7</b>	<b>Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>						<b>Operazione R13</b>
<b>Provenienza</b>							
5.7.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.						R13
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
5.7.2	Fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170402	Alluminio						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 16						
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>1,5</b>	<b>200</b>	<b>100</b>		

<b>5.19</b>	<b>Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>						<b>Operazione R13</b>
-------------	---	--	--	--	--	--	-----------------------

Provenienza								
5.19.1	Attività industriali, commerciali e di servizi						R13	
Caratteristiche del rifiuto								
5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213							
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>100</b>			

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che il contributo acustico dovuto alle future sorgenti sonore aziendali, attive solo nel periodo di riferimento diurno, rispetta i limiti di immissione assoluti di zona. L'attività svolta dalla Ditta in oggetto risulta pertanto acusticamente compatibile e in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**